

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 5/2012: Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo. C. 4940 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e X) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	149
ALLEGATO (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	150

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 29 febbraio 2012. – Presidenza del vicepresidente Giacomo CHIAPPORI. – Interviene il sottosegretario per la difesa, Gianluigi Magri.

La seduta comincia alle 16.10.

DL 5/2012: Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo.

C. 4940 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite I e X).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge in titolo, rinviato nella seduta del 28 febbraio 2012.

Luciano ROSSI, *relatore* presenta una proposta di parere, che illustra.

Il sottosegretario Gianluigi MAGRI condivide la proposta del relatore.

Franco GIDONI (LNP) dichiara il voto contrario da parte del proprio Gruppo, motivato dal giudizio negativo sull'impianto complessivo del provvedimento.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole presentata dal relatore (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 16.20.

ALLEGATO

DL 5/2012: Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo (C. 4940 Governo).**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La IV Commissione Difesa, esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge di conversione del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante « Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo »;

rilevato che l'articolo 46, al comma 1, attribuisce al Ministero della difesa la facoltà di proporre la trasformazione di enti pubblici non economici vigilati dal Ministero della difesa in soggetti di diritto privato, purché non svolgano funzioni e servizi di rilevante interesse pubblico;

preso atto del chiarimento fornito dal Governo in ordine al novero degli enti

interessati dalla disposizione, ossia l'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia (UNUCI) – che aveva peraltro già inoltrato espressa richiesta in tal senso – e l'Opera nazionale figli degli aviatori (ONFA) – che ha preannunciato analoga richiesta – e della precisazione secondo cui allo stato non è ipotizzabile l'applicazione di tale norma per la Lega navale italiana (LNI) e per l'Unione italiana tiro a segno (UITS),

esprime

PARERE FAVOREVOLE.